

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 19 Marzo 2002
Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta

Ordine del giorno: 1) Prima discussione sul Programma Regionale di sviluppo 2002-2005.

2) Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e occupazione.

Martini (Presidente Regione Toscana)

Introduce la riunione.

Dichiara che le novità nello scenario nazionale e internazionale impongono degli aggiornamenti al **PRS**. A metà legislatura è necessario approfondire il massimo di energie programmatiche e di investimento.

Le novità: la prima è l'Europa. E' sempre più forte la dimensione europea nelle attività regionali. L'allargamento dell'Europa è imminente e quindi ci sarà una ridiscussione della distribuzione dei Fondi Strutturali. Importante è poi l'influenza nella politica agricola e la valorizzazione della cooperazione euro-mediterranea.

La seconda questione riguarda la modificazione nell'assetto della Costituzione e nell'attuazione del Federalismo.

Un terzo elemento di novità è in riferimento alla nuova politica economica nazionale.

Dichiara che sulla questione della dorsale tirrenica, la disputa è la qualità del fare.

Infine la Regione Toscana ritiene che si debba ragionare su quello che è cambiato in Toscana. Ci sono stati ottimi risultati negli ultimi anni.

Se questa è la situazione, la Regione Toscana pensa che sia giunto il momento di enfatizzare i punti di forza.

Ci sono alcuni grandi riferimenti qualitativi, più che quantitativi. C'è l'idea di migliorare la qualità della vita e una forte enfasi sull'innovazione e sulla cultura.

I rapporti sulla qualità della vita in Toscana sono molto buoni. L'esempio è quello del campione di "declaton".

I punti di difficoltà stanno nello scarso dinamismo di alcuni settori.

Quindi ci sono alcune azioni strategiche per l'innovazione.

Illustra i temi di massimo investimento.

Quindi l'obiettivo è "investire sul futuro".

Ci sono almeno tre mesi di discussione per entrare bene nel merito delle questioni.

Barberis (Confindustria)

Il 2002 è un anno importante per la Toscana. E' apprezzabile il respiro europeo del testo. E' necessario che la cooperazione tra Governo e Regione sia positiva.

Il Titolo V ancora crea incertezze e contenziosi.

Investire sul futuro è uno slogan importante. Bisogna, però, far crescere l'economia.

Qualità e innovazione sono temi su cui le imprese toscane si sfideranno.

Biagioni (Confesercenti)

Dichiara che uno sforzo importante è stato fatto da questo documento. Condivide i principi di fondo del programma.

Acerbi (Confartigianato)

Condivide i principi del programma. La cosa che preoccupa è l'aspetto istituzionale.

In questo tema la Confartigianato ha inviato una lettera perché il Governo attivi veramente la "Cabina di regia".

Condivide il respiro europeo del testo.
E' importante decidere sulle scelte di qualità.
Ci sono alcuni aspetti particolari su cui approfondire, tipo l'incentivo alle imprese.

Cardini (Lega Cooperative)

Bene la volontà della Regione Toscana di proporre un aggiornamento del PRS.
Il documento è migliore dei precedenti PRS.
Il programma è anche una sfida e un impegno per le organizzazioni e le associazioni.
Le tematiche sono molto importanti, innovative e coraggiose.
E' importante calendarizzare appuntamenti specifici.

Picchi (Confcommercio)

E' d'accordo sul percorso. Importante fare l'approfondimento sull'assetto istituzionale.
La Confcommercio ha predisposto un documento che ancora non consegna, ma lo farà avere nei prossimi giorni alla Presidenza.

Petriccioli (CISL)

La CISL Regionale condivide l'analisi fatta dal Presidente Martini in apertura dell'incontro e quindi intende concorrere, con le altre parti sociali, al lavoro sul nuovo PRS. Ritiene che si ponga una questione di metodologia per poter affrontare compiutamente con le opportune osservazioni il testo del nuovo PRS. Si può lavorare per emendamenti, così come la CISL ha già provveduto ad inviare, oppure visto che il percorso per il "lavoro" sul PRS sarà di tre mesi, con confronti sui vari temi contenuti nel PRS.

Il risultato prodotto dal PRS avrà ricadute forti nella società toscana e dovrà rappresentare la base sulla quale rafforzare l'idea che uno sviluppo concertato rappresenta meglio le aspettative ed i bisogni dei cittadini di chi lavora, di chi fa impresa.

La CISL, sentite le preoccupazioni di alcuni colleghi circa la conflittualità tra Stato e Regioni sulla riforma del titolo V della Costituzione, invita il Presidente a tenerne conto ma altresì a rivendicare alla Regione stessa tutte le proprie prerogative affinché non sia svilita dalla azione di riformismo federalista che ha caratterizzato il governo della nostra regione.

Silvestri (CGIL)

Il testo presentato ha elementi di discontinuità col passato.
Anche alcune lacune, come l'innovazione di prodotti. Questo è un esempio, ve ne sono altri.
Ritiene che si dovrebbe utilizzare il tempo per intrecciare la discussione con il Titolo V della Costituzione.
In questi ed altri temi la CGIL sollecita un confronto con la Regione Toscana, per non lasciarla sola nel confronto "Stato Regioni"

Mascherini (UNCEM)

Dà atto alla Regione Toscana che c'è una forte attenzione alle questioni della montagna, e che si sta preparando una specifica conferenza.
Le questioni della montagna dovranno stare dentro il PRS.

Martini (Presidente Regione Toscana)

Si dichiara soddisfatto delle modalità con cui si è svolta la discussione.
Dichiara che si deve distinguere tra le questioni settoriali, dalla necessità di discutere di tutta l'impalcatura, e dei grandi capitoli del PRS.

Lascia il compito all'Assessore Benesperi di concordare con le Parti Sociali le modalità del proseguo dell'analisi del PRS.

Benesperi (Assessore Regionale)

L'Assessore concorda con le parti le seguenti modalità di approfondimento del testo, da svolgersi con riunioni del tavolo di concertazione generale entro il Luglio 2002:

- q Un primo confronto sul capitolo che tratta: *“La Toscana di fronte alla globalizzazione”*;
- q Un secondo confronto sulle *“Strategie”* che dovrà affrontare i singoli paragrafi su cui questa parte del PRS si articola. Qualora fosse necessario, su singole tematiche, possono essere convocati Tavoli di Concertazione settoriali per specifici approfondimenti;
- q Un terzo confronto circa gli *“Strumenti: l'innovazione nel Governo regionale”*.

Al termine di questo percorso, cui si auspica che possano arrivare anche contributi scritti da parte delle singole parti sociali, si terrà un Tavolo di Concertazione di sintesi di tutto il lavoro svolto, che permetta di portare il testo definitivo all'approvazione della Giunta Regionale nell'estate 2002. Ricorda che il Presidente Martini ha dichiarato che auspica la definitiva approvazione del PRS, da parte del Consiglio regionale, entro l'anno 2002.

Al termine della discussione sul PRS l'Assessore Benesperi introduce il **secondo punto all'ordine del giorno, la proposta di legge in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e occupazione.**

Ulteriori approfondimenti sono stati fatti in Commissione Tripartita e nel Comitato Istituzionale che hanno espresso parere favorevole.

Caracciolo (Confindustria)

Ricorda che non si è ragionato sull'innovazione delle norme. Qualora ci fossero modifiche in sede di Consiglio Regionale chiede di riconvocare il tavolo.

Cecchi (Associazioni Ambientaliste)

Avevamo inviato alcune note e proposte di modifica e rileva che esse non sono state accolte.

Benesperi (Assessore Regionale)

La flessibilità e l'integrazione dei diversi percorsi formativi sono l'anima della legge.

Ricorda che il testo nasce dal riordino delle leggi regionali esistenti non dall'attuazione dell'art. V.

Specifica che non può essere inserita nella legge una norma di "bandiera" come sembrano chiedere le Associazioni Ambientaliste.

Caponi (Confartigianato)

E' d'accordo sul testo

Macaluso (Coldiretti)

Chiede di ipotizzare i tempi di entrata in vigore del testo.

Benesperi (Assessore Regionale)

Ritiene che il testo unico possa essere approvato dal Consiglio Regionale entro l'estate.
Il Regolamento e il Piano di Indirizzo entro l'anno per poter essere operativi a partire dal 1° gennaio 2003.
Il Regolamento attuativo e il Piano di Indirizzo saranno oggetto di concertazione.

Cecchi (Associazioni Ambientaliste)

Chiede alcuni approfondimenti sull'art. 1, altrimenti sospende il giudizio sul testo.

Benesperi (Assessore Regionale)

Dichiara che lo strumento dell'osservazione è sbagliato; ritiene che se c'erano specifici emendamenti, questi dovevano essere presentati.

Quindi esplicita che c'è una non piena condivisione dell'art. 1 da parte delle Associazioni Ambientaliste, le quali però manifestano il loro accordo sul testo complessivo della legge.

Gli altri componenti del tavolo manifestano il loro accordo.

La riunione si conclude con l'intesa del tavolo di concertazione sul testo proposto.

La riunione chiude alle ore 18,30.